



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Culture e società		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2015/2016		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2016/2017		
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	COOPERAZIONE E SVILUPPO		
<b>INSEGNAMENTO</b>	ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE NO PROFIT		
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	C		
<b>AMBITO</b>	21029-Attività formative affini o integrative		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	14531		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	SECS-P/07		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	GUZZO GIUSY	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>			
<b>CFU</b>	6		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	110		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	40		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	2		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>GUZZO GIUSY</b> Venerdì 10:00 12:00 Su teams		

DOCENTE: Prof.ssa GIUSY GUZZO

<b>PREREQUISITI</b>	
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti che hanno superato con profitto il corso conoscono e comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- i concetti teorici e gli aspetti pratici relativi ai processi amministrativi delle aziende no profit, con riferimento specifico ai fenomeni interni di azienda ed esterni di ambiente;</li><li>- gli oggetti amministrativi, gli strumenti rilevativi e i fini informativi nelle aziende no profit;</li><li>- i problemi specifici di controllo delle aziende no profit.</li></ul> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Essi sono in grado di implementare e gestire presso le aziende no profit i processi di controllo, con un approccio problem setting, per inquadrare gli studi applicati o le esperienze pratiche entro i caratteri più generali dell'Economia aziendale e della Ragioneria, e problem solving, per decidere correttamente in materia, con riguardo alle caratteristiche specifiche di tali aziende.</p> <p>Autonomia di giudizio Essi sono in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. impostare e risolvere in autonomia o in gruppo, secondo gli approcci sopra richiamati, i problemi amministrativi, contabili e organizzativi correnti delle varie classi di aziende no profit;</li><li>2. assumere, in autonomia o in gruppo, le più frequenti decisioni riguardanti il ciclo dei sistemi informativi di azienda. (acquisizioni, trasformazioni e cessioni di dati) per la realizzazione del controllo aziendale.</li></ol> <p>Abilità comunicative Essi sono inoltre in grado di relazionare sinteticamente, in forma scritta ed orale, sugli argomenti di propria competenza affrontati nell'insegnamento.</p> <p>Capacità d'apprendimento Essi sono infine in grado di curare efficacemente la propria formazione permanente per aggiornare e perfezionare per tempo le competenze professionali relative alla tematica di amministrazione e controllo presso le aziende no profit.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Prova orale
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>L'obiettivo generale del Corso è quello di fornire i fondamenti teorici e gli strumenti tecnici e pratici di amministrazione e di rilevazione per il controllo amministrativo nelle aziende no profit.</p> <p>Il modulo in particolare si propone di perseguire i seguenti sub-obiettivi conoscitivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-specifiche caratterizzazioni gestionali ed organizzative delle aziende no profit rilevanti per la progettazione e l'attuazione dei relativi processi di controllo amministrativo;</li><li>-specifiche funzioni e strumenti del controllo di gestione in dette aziende: programmazione e budgeting, contabilità e bilanci, reporting e valutazione delle performance;</li><li>-tendenze evolutive della ragioneria per il controllo di gestione;</li><li>-principi contabili.</li></ul>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-GUZZO G., Le aziende no profit. Principi di amministrazione e di rilevazione, Franco Angeli, Milano, 2010, Capp. 5-6-7-8.</li><li>-CNDCEC, Principio contabile n. 1: Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit.</li><li>- CNDCEC, Principio contabile n. 2: L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit.</li></ul>

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Attività economica. Azienda e amministrazione aziendale. Classi di aziende.
4	Amministrazione delle aziende no profit: -definizioni; -classificazioni.
8	Risorse e relativi segni di espressione: -cicli fondamentali della gestione (caratteristica e di fund raising, accessorie patrimoniali e di produzioni d'impresa, ecc.) e relative grandezze analitiche e sintetiche; -risorse patrimoniali: proventi e oneri, valore aggiunto, reddito d'azienda, margini lordi, ecc.;; -risorse non patrimoniali: flussi di externalità economiche e non economiche; -linguaggi per l'espressione delle risorse; -equilibri e posizionamenti.

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
10	Rilevazioni per il controllo esterno: -contabilità generale economica; -contabilità finanziaria; -contabilità sociale; -bilancio di esercizio; -bilancio di missione e bilancio sociale; -bilancio consolidato di gruppo.
10	Rilevazioni per il controllo interno: -balanced scorecard; -indicatori di performance; -bilanci preventivi; -contabilità analitiche; -programmazione e margini lordi.
4	Principi contabili: -Principio n. 1: Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit; -Principio n. 2: L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit.